



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Carlo Levi”

Sede legale: Via De Nittis, n. 8 – 80055 Portici (NA) – Cod. Mec. NAIS084009 - C.F. 94030680634

e-mail: nais084009@istruzione.it; nais084009@pec.istruzione.it

Sede coordinata F. Enriques: Via Gianturco, 7 – 80055 Portici (NA)

Sede succursale F. Enriques: Via Vittorio Emanuele, 1 – 80055 Portici (NA)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "CARLO LEVI"-PORTICI
Prot. 0007603 del 13/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE*

(D.P.R. n. 323 del 23/07/98 e Art. 17, c. 1, D.Lgs. 62/2017)

ESAME DI MATURITÀ

a.s. 2025/2026

CLASSE 5^a Sez A

INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Coordinatore di classe
Prof.ssa Serena Russo

Prot. n°
del/05/2026

* D.M. 13 del 29 Gennaio 2026. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

Indice

1. Presentazione dell'Istituto e delle sue articolazioni

- *L'Istituto "Carlo Levi"*
- *Il territorio*

2. Indirizzo di studio

- *PECUP*
- *Quadro orario*
- *Titolo conseguito*
- *Sbocchi occupazionali*

3. Presentazione della classe

- *Profilo generale della classe*
- *Flusso scolastico degli studenti nel triennio*
- *Elenco candidati*
- *I crediti di ammissione*
- *Attività curriculari ed extracurriculari svolte nel triennio*
- *Attività di orientamento*
- *Attività Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)*

4. Presentazione del Consiglio di Classe

- *Docenti della classe*
- *Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio*

5. Attività del Consiglio di Classe

- *Obiettivi didattici trasversali*
- *Indicatori relativi a conoscenze, capacità, competenze*
- *Indicazioni metodologiche*
- *Criteri di valutazione*
- *Criteri per l'attribuzione del voto di condotta*
- *Educazione Civica*

6. Verso l'Esame di Maturità

- *Caratteristiche della seconda prova scritta*
- *Griglie di Valutazione*
- *Nuclei Tematici*

APPENDICE A – Linee di riferimento per aree tematiche

Firme docenti del CdC

Elenco allegati

1. Presentazione dell'Istituto e delle sue articolazioni

1.1 L'istituto "Carlo Levi"

L'Istituto "Carlo Levi" è attivo a Portici dal 1982. Per decenni è stata la "Ragioneria" di Portici, contribuendo alla crescita sociale, politica ed economica della comunità. Ha formato generazioni di ragionieri, molti dei quali divenuti dottori in Economia e Commercio, i quali, con il bagaglio culturale e tecnico assimilato nel corso degli studi, hanno contribuito ad elevare la qualità del settore.

Successivamente l'Istituto, per tenersi al passo con i tempi, ha creato, in aggiunta al precedente, un nuovo indirizzo: il Liceo Scientifico Tecnologico, un indirizzo che inseriva l'insegnamento dell'Informatica al posto del Latino e aumentava in modo consistente le ore delle materie scientifiche: Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, rendendo obbligatoria l'attività di laboratorio. I risultati di questo indirizzo sono stati eccellenti. Gli alunni diplomati non hanno avuto difficoltà a superare i test di ammissione alle Facoltà universitarie, si sono distinti negli esami e nella carriera universitaria.

Per continuare a fornire un servizio didattico sempre al passo con i tempi, il Carlo Levi in questi anni ha ulteriormente ampliato l'offerta formativa, ospitando oltre la Ragioneria, oggi divenuta Istituto Tecnico Settore Economico di Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo, il Liceo delle Scienze Applicate, che ha sostituito il Liceo Scientifico Tecnologico, l'Istituto Tecnico Informatico, l'Istituto Tecnico di Grafica e Comunicazione, l'Istituto Tecnico di Biotecnologie Sanitarie.

Tale offerta si è ulteriormente diversificata con l'accorpamento, dal 1° settembre del 2015, dell'Istituto F. Enriques, con l'aggiunta degli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica e Industria e Artigianato per il Made in Italy - settore Moda. L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Federigo Enriques" di Portici vanta una lunga storia iniziata nel 1884, anno della fondazione di una Scuola serale di disegno applicata alle arti ad opera della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pietrarsa. Dopo essere diventata scuola di avviamento professionale, ha assunto la veste di Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato in seguito al D. P. R. del 30/09/1961 n° 1894, con il rilascio della sola qualifica; successivamente agli anni '60, ha permesso di conseguire, oltre la qualifica anche il diploma.

Dal 2010 l'IPIA è un Istituto Professionale finalizzato al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore con riferimento al settore: Industria e artigianato (Indirizzo Produzioni Industriali e artigianali; Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica). Nell'Istituto, sono operanti i seguenti laboratori, utilizzati sia per il conseguimento della qualifica che per il diploma: Aule multimediali con cablaggio rete Ethernet; Laboratorio di Telecomunicazioni; Laboratorio di Telematica; Laboratorio di Costruzioni Elettriche; Laboratorio di Misure Elettriche; Laboratorio di CAD/CAE; Reparto macchine utensili a controllo numerico; Reparto macchine utensili tradizionali; Reparto Controllo e Misure-Controllo Qualità; Aula video con Lavagna Interattiva Multimediale; Laboratorio di Fisica.

1.2 Il territorio

I tre plessi della scuola sono attualmente ubicati nel comune di Portici, nell'area vesuviana costiera. L'area è connotata da un insediamento abitativo concentrato e spesso con sola funzione residenziale, ma presenta anche attività economiche significative rappresentate da un ampio tessuto di imprese commerciali legate in particolare al settore alimentare e tessile, dalla presenza della facoltà di Agraria e di numerosi centri di ricerca scientifica (ENEA, CRIAI, Istituto zooprofilattico del mezzogiorno, Istituto Anton Dohrn, ecc.); esistono poi istituzioni locali quali il

municipio, le scuole, agenzie di banche e di servizi terziari.

Infine, importante è la presenza della reggia borbonica, del Museo Ferroviario di Pietrarsa e delle ville vesuviane così come la vicinanza agli scavi di Ercolano e al centro storico di Napoli, tutti elementi che potrebbero sostenere una vocazione turistica che solo lentamente cerca di affermarsi e che potrebbero contribuire a contrastare l'elevato tasso di disoccupazione comune a tutta la provincia.

2. Indirizzo di studio

2.1 PECUP

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore, definito dal Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 (Allegato A, Art. 1 c. 5) ed esplicitato nella specificità dei singoli percorsi liceali dal DPR n. 89 del 15 marzo 2010, che declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del percorso scolastico, costituisce il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola si riferisce alla persona come soggetto unitario, non alle discipline ed ai loro contenuti.

I percorsi dell'istruzione professionale hanno una identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie. Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggi-stici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Pece ISTITUTO PROFESSIONALE

1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Tabella 1 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI

Il Diplomato in Istruzione Professionale – Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare, ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti ed apparati tecnici. È in grado di controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente, organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali: elettrico, elettronico, meccanico e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Per le linee di riferimento per aree tematiche si faccia riferimento all'APPENDICE A, riportato alla fine del documento (pag. 35).

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in Istruzione Professionale – Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica” è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;

- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

2.2 Quadro orario dell'indirizzo

Assi culturali	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento		Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano		264
		Inglese		198
Asse matematico	264 ore	Matematica		264
Asse storico-sociale	264 ore	Storia, Geografia,		132
		Diritto e economia		132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie		132
RC o attività alternative	66 ore	66		
Totale ore Area generale	1.188 ore	1.188		
Asse scientifico tecnologico	924 ore	Scienze integrate (1)		198/264
		TIC (1)		132/165
		Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (1)		132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni		330/396
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)				396 ore
Totale ore Area di indirizzo	924 ore	924		
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			

<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore
--	---------

Tabella 2 – Quadro Orario Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica” (BIENNIO)

Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico-sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

Tabella 3 – Quadro Orario Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica” - Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali) - TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Assi culturali	Insegnamenti	3° anno	4° anno	5° anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni (1)	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni (1)	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e didiagnostica (1)	132/165	132/165	165/198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/165	132/165	165/198
Totale ore Area di indirizzo		594	594	594
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>		891		

Tabella 4 – Quadro Orario Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza tecnica” - Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali) - TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

2.3 Titolo conseguito

Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica: pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento

sopra elencati e comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

1	Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
2	Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
3	Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
4	Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
5	Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
6	Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Tabella 5 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

2.4 Sbocchi occupazionali

Le competenze che si maturano nel quinto anno permettono di inserirsi nel mondo del lavoro nella gestione e nell'innovazione dei processi tecnici del settore manifatturiero. Le soluzioni di domani dovranno essere necessariamente di tipo olistico individuando prospettive e collegamenti tra nuovi approcci volti a sviluppare la personalizzazione del prodotto in risposta alle richieste dei clienti, logistica assistenza e manutenzione.

L'ambiti lavorativi del diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" sono principalmente i seguenti:

- settore della manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili;
- titolare di impresa installatrice nel settore elettrico, elettromeccanico ed elettronico.

Inoltre, con la maturità si possono affrontare con sicurezza i percorsi di studio accademici con particolare riferimento ai corsi di laurea in Ingegneria Elettrica o Elettronica, Ingegneria dell'Automazione e ai corsi post-diploma e di istruzione tecnica superiore (ITS).

3 Presentazione della classe

3.1 Profilo generale della Classe

Totale Alunni	Maschi	Femmine
12	12	0

3.2 Flusso scolastico degli studenti nel triennio

Anno Scolastico	Stessa classe	Altra sezione	Altro indirizzo	Altra scuola
2025/2026	12	1	0	0
2024/2025	13	1	0	0
2023/2024	15	0	0	0

La classe è composta da dodici alunni, tutti di sesso maschile, dodici provenienti dalla stessa quarta. Di questi un alunno ha frequentato solo un giorno di lezione ad inizio di anno scolastico, quindi il numero effettivo di alunni frequentanti è pari a undici. Gli studenti hanno seguito un percorso didattico - relazionale che ha messo a frutto le loro potenzialità con risultati soddisfacenti per alcuni, sufficienti per altri, appena accettabili per altri ancora. L'iter scolastico è stato, per una parte degli allievi, caratterizzato da discontinuità e da una mancanza di sistematicità nel lavoro, impedendo, insieme a fattori strettamente personali, l'acquisizione di un metodo di studio efficace, autonomo e produttivo.

Gli allievi hanno dimostrato un'alterna partecipazione generale alle varie attività proposte nell'ambito delle discipline di studio, ma, comunque, hanno mostrato una discreta coesione, anche tramite lo scambio reciproco del materiale fornito dai vari docenti. Per quanto si sia tentato di colmare le lacune e di rafforzare il metodo di apprendimento attraverso diversi approcci, il risultato finale per alcuni alunni rispecchia grosso modo la situazione trovata all'inizio dell'anno scolastico, con conoscenze e competenze maturate in gradi diversificati a seconda dei singoli allievi. Si segnala, comunque, un piccolo gruppo di alunni che ha maturato una buona preparazione e risulta con una più consolidata conoscenza degli argomenti trattati durante il corso dell'anno scolastico nelle varie discipline.

Gli allievi, durante il quinquennio, non hanno raggiunto un buon grado di affiatamento sul piano strettamente personale, non riuscendo a costruire relazioni soddisfacenti in aula e neanche fuori dal contesto scolastico.

Non tutti gli allievi sono stati sempre rispettosi e responsabili, creando, nel corso del quinquennio, situazioni di conflitto e non consentendo ai vari docenti un certo approfondimento delle tematiche funzionali alla stesura dei percorsi multidisciplinari.

Nell'arco del triennio la classe ha seguito un percorso poco lineare, anche a causa dell'avvicendamento di molti insegnanti, che li ha portati a doversi adattare a docenti e a metodologie differenti. Nel complesso, gli alunni hanno acquisito un sufficiente grado di competenze, diversificato in fasce di livello.

Sono stati strutturati interventi mirati a potenziare il metodo di studio, per alcuni ancora troppo elementare; sono stati, inoltre, effettuati interventi mirati al miglioramento dell'esposizione sia a livello espressivo che a livello linguistico. L'impegno mostrato dal gruppo-classe nel suo complesso è risultato sufficiente ed il grado di preparazione complessivamente accettabile, in relazione ai livelli

(minimi) previsti. Qualche alunno, tuttavia, non ha raggiunto lo standard medio della classe, in quanto, anche se più volte stimolato con diverse strategie, ha mantenuto una certa discontinuità nell'impegno e nell'applicazione ed ha perseverato in azioni di disturbo, evidenziando poco rispetto per i compagni e per il personale scolastico.

3.3 Elenco dei candidati

Si veda l'Allegato 12.

3.4 Crediti di ammissione

Risultati degli scrutini finali della classe nel triennio:

N.	Credito 3 Anno	Media 3 anno	Credito 4 Anno	Media 4 Anno	TOTALE
1	9	6,55	9	6,55	18
2	8	6,27	9	6,36	17
3	8	6,27	9	6,09	17
4	10	7,55	11	7,64	21
5	9	6,91	10	6,55	19
6	8	6,18	9	6,18	17
7	9	7,09	11	7,27	20
8	8	6,27	9	6,09	17
9	8	6,18	9	6,09	17
10	8	6,36	9	6,27	17
11	8	6,27	9	6,18	17

Crediti totali

N.	3° anno	4° anno	Totale crediti 3° e 4° anno
1	9	9	18
2	8	9	17
3	8	9	17
4	10	11	21
5	9	10	19
6	8	9	17
7	9	11	20
8	8	9	17
9	8	9	17
10	8	9	17
11	8	9	17

In base all'O.M. n.45 del 9 marzo 2023 il voto finale (100/100) dell'Esame di Stato 2026 scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 come stabilito nel comma 1 dell'articolo 11 della suddetta Ordinanza Ministeriale di seguito riportato:

“Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 (si veda tabella 7) nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella 6 - Tabella Attribuzione Credito Scolastico (Allegato A (di cui dell'articolo 15 comma 2 D.L. n.62 del 13 aprile 2017))

INIZIATIVE DI RECUPERO

Negli anni sono state attivate dal Consiglio di classe attività di recupero in itinere e corsi di recupero extra-curriculare.

Tutto il C.d.C. ha operato per recuperare le lacune evidenziate alla fine della classe quarta con il debito formativo e per permettere agli alunni di assimilare meglio i concetti e i contenuti della classe quinta. Per il recupero relativo al programma di quinta, tutti gli insegnanti si sono resi disponibili ad effettuare recupero in itinere. Al termine di tutti gli interventi di recupero è stata effettuata una verifica il cui esito è stato registrato in sede di Consiglio di classe. L'intera classe ha partecipato con interesse e motivazione alle varie attività proposte dall'Istituto, tra cui:

- Attività di orientamento,
- Conferenze e incontri di orientamento al lavoro,
- Cineforum, teatro, dibattiti culturali,
- Progetti PTOF,
- Attività di PCTO.

3.5 – 3.6 – 3.7 Attività extracurricolari, di orientamento e di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) svolte nel triennio

CLASSE III A a.s. 2023/24 – Elenco progetti/attività ed alunni coinvolti

Attività/progetto	Alunni coinvolti
-------------------	------------------

Corso sulla sicurezza (8 ore)	Tutti
Educazione Civica (Aree tematiche: Costituzione/Sviluppo Sostenibile/ Cittadinanza Digitale) (33 ore)	Tutti
“Impariamo IOT” - De Artis Digitale S.R.L. (70 ore)	Tutti

CLASSE IV A a.s. 2024/25– Elenco progetti/attività ed alunni coinvolti

Attività/progetto	Alunni coinvolti
Attività di Orientamento (progettazione del CdC) (30 ore)	Tutti
Educazione Civica (Aree tematiche: Costituzione/Sviluppo Sostenibile/ Cittadinanza Digitale) (33 ore)	Tutti
Incontri con i Maestri del lavoro (8 ore)	Tutti
Educazione alle Competenze trasversali e all’Orientamento permanente - Giovani&Impresa Asse 4 (25 ore)	Tutti

CLASSE V A a.s. 2025/26 – Elenco progetti/attività ed alunni coinvolti

Attività/progetto	Alunni coinvolti
Attività di Orientamento (progettazione del CdC) (30 ore)	Tutti
Educazione Civica (Aree tematiche: Costituzione/Sviluppo Sostenibile/ Cittadinanza Digitale) (33 ore)	Tutti
Educazione alle Competenze trasversali e all’Orientamento permanente - Addetto cablaggio quadri elettrici (25 ore)	Tutti
Incontri con i Maestri del lavoro (8 ore)	Tutti
Attività di Orientamento e Formazione - Workshop ONLINE di #YouthEmpowered organizzato da JA ITALIA (8 ore)	Tutti

4. Presentazione del Consiglio di Classe

4.1 Docenti della classe

Docente	Materia
Cannavale Franca	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Iannone Elisabetta	Matematica
Di Lauro Vinicio	Scienze Motorie
Pannico Nicolina	Religione
Russo Serena	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (TMA)
Montefusco Annalisa	Lingua Inglese
Aletta Giuseppina	A.D.S.S.
Mazzella Luigi	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni e LAB. TEEA
Caputo Ciro	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (TTIM)
Esposito Antonio	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TTEA)
Palumbo Cosimo	Laboratorio di TTIM
Mosca Roberto	Laboratorio di TMA

4.2 Variazione del consiglio di classe nel triennio

Discipline Curricolo ¹	Anni corso ²	Classi ³		
		a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26
Italiano	3°- 4°- 5°	*	*	*
Storia	3°- 4°- 5°	*	*	*
Inglese	3°- 4°- 5°	*	*	*
Matematica	3°- 4°- 5°	*	*	*
T.T.I.M.	3°- 4°- 5°	*	*	*
T.E.E.A.	3°- 4°- 5°			
T.M.A.	3°- 4°- 5°		*	
L.T.E.	3°- 4°- 5°	*		
Scienze mot.	3°- 4°- 5°			

Religione	3°- 4°- 5°	*	*	
-----------	------------	---	---	--

Note: 1 = Discipline previste nel monoennio e/o nel biennio post-qualifica; 2 = Anni di corso in cui è inserita la disciplina;
3 = L'asterisco (*) indica l'anno in cui c'è stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

5. Attività del Consiglio di Classe

5.1 Obiettivi Didattici Trasversali

	<i>Obiettivi comportamentali</i>	<i>Obiettivi cognitivi</i>
B I E N N I O	a) Rispettare le regole della comunità scolastica e civile b) Lavorare in gruppo c) Accettare gli altri d) Rispettare i tempi e le regole stabilite per una prova di verifica e un lavoro di gruppo	a) Acquisire le conoscenze di base delle discipline b) Comprendere i linguaggi specifici settoriali c) Saper prendere appunti e saper sintetizzare d) Esprimersi con un linguaggio appropriato anche se semplice e) Utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni e/o ambiti differenti
T R I E N N I O	a) Rispettare se stesso, gli altri e le istituzioni b) Assumere consapevolmente impegni e responsabilità c) Collaborare in lavori di gruppo, anche a favore di compagni in difficoltà d) Autovalutarsi	a) Sviluppare argomenti relativi ad aree comuni a più discipline b) Rielaborare in modo critico e personale utilizzando linguaggio appropriato c) Essere capace di trasferire concetti e conoscenze da un ambito disciplinare all'altro d) Essere capace di sintetizzare argomenti anche complessi in forma chiara ed esauriente

5.2 Indicatori relativi a conoscenze, abilità/capacità, competenze

Conoscenza	- Contenuto argomenti trattati - Principi - Linguaggio e terminologia
Comprensione	- Capacità di cogliere il senso e di interpretare - Ridefinire un concetto - Cogliere le implicazioni - Determinare correlazioni - Utilizzare dati o idee contenuti nell'informazione
Applicazione e generalizzazione	- Saper applicare le conoscenze in situazioni note - Saper effettuare collegamenti e classificazioni - Saper dimostrare con argomentazioni opportune - Saper generalizzare un concetto - Saper effettuare astrazioni
Metodo e analisi	- Acquisire un approccio consono alla disciplina - Rispettare il campo disciplinare - Mantenere rigore e coerenza
Sintesi e capacità di valutazione	- Scegliere, rielaborare e confrontare - Gestire situazioni nuove - Rispettare le pertinenze
Capacità di comunicazione ed espressiva	- Nelle forme verbali - Nelle forme non verbali - Esposizione fluida - Utilizzo di terminologia specifica

5.3 Indicazioni metodologiche

La metodologia messa in atto è stata ispirata da tre principi fondamentali:

- il più alto livello di interattività possibile per il consolidamento di strutture concettualiflessibili e applicabili ad ampio raggio;
- correlazione temporale finalizzata ad interpretare la realtà contemporanea e le possibili interazioni con gli altri e con l'ambiente;
- il perseguimento di nessi unificanti dei contenuti disciplinari all'interno dei singoli assi.

Per colmare il deficit di base, si è fatto ricorso a laboratori didattici, esercitazioni ed interventi di supporto.

Le modalità di lezione si sono articolate in presenza, con l'ausilio della didattica digitale con l'utilizzo della piattaforma Teams per la creazione di classi virtuali e team di lavoro, i laboratori e le lavagne interattive collegate a Internet.

Tipologie di verifica:

- Prove strutturate e semi strutturate
- Colloqui e interrogazioni orali
- Elaborati relativi alle prove scritte d'Esame e/o simulazioni.

La verifica del processo di apprendimento degli allievi è stata effettuata sia al termine di ogni unità didattica (intermedia) che alla fine dello svolgimento del modulo didattico (verifica finale) per ogni curriculum.

Gli allievi al termine del quinquennio avranno raggiunto i seguenti obiettivi:

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

- Metodi

Lezioni frontali; lezioni interattive; attività laboratoriali; partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari.

- Mezzi

Libri di testo; fotocopie; mappe concettuali; grafici; tabelle; L.I.M.; strumenti multimediali.

- Spazi

Aula scolastica; laboratori; spazi esterni.

- Tempi

Intero triennio.

5.4 Criteri di valutazione

La valutazione è stata la risultanza finale di una lunga serie di misurazioni ed ha tenuto conto dei progressi in itinere degli studenti. È stata condotta attraverso prove scritte ed orali di diversa tipologia e si è basata sui parametri fissati dalle griglie di valutazione, disponibili sul sito web dell'Istituto nel Documento di valutazione allegato al PTOF.

Affinché il processo di valutazione risulti omogeneo, sono stati adottati i seguenti parametri di base:

- conoscenza dei contenuti, dei dati, dei concetti delle diverse discipline;
- capacità di esporre fatti, concetti, situazioni, utilizzando una terminologia e una simbologia corretta in ciascuna disciplina;
- abilità, individuazione dei concetti chiave;
- collegamento dei contenuti di discipline affini;
- argomentazione delle affermazioni.

Gli strumenti adottati hanno permesso momenti di rilevazione oggettiva (misurazione dell'esito di una prova con punteggi) e di valutazione (con espressione di giudizi di valore complessivi circa l'evoluzione degli apprendimenti); gli alunni hanno potuto esprimere le loro conoscenze e competenze in relazione alle unità didattiche svolte sia attraverso prove strutturate che semi-strutturate.

La valutazione formativa (intermedia) è stata oggetto di riflessione tra insegnanti, alunni e genitori; questi ultimi sono stati informati del percorso formativo e delle difficoltà riscontrate in itinere per contribuire a cercare insieme i correttivi necessari. Alla fine del primo quadrimestre è stata fornita la scheda relativa alla valutazione sommativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEFINIZIONE DEL VOTO IN DECIMI

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto in decimi
Nessuna o pochissime conoscenze. Gravissime carenze di base.	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi.	Non riesce ad applicare leggi, metodi, procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica.	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose. I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti.	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Solo se guidato riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori.	3-4
Incerte, superficiali e/o in parte lacunose.	Comunica in modo non sempre coerente e appropriato; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni.	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici, talvolta con imprecisioni.	5
Complessivamente accettabili ma non approfondite	Comunica in modo semplice ma non del tutto adeguato, coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono superficiali. Rielabora con semplicità, espone con linearità.	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza errori sostanziali. Affronta compiti più complessi con incertezza	6
Complete e generalmente approfondite.	È in grado di ordinare e selezionare dati. Effettua analisi e sintesi pertinenti, anche se non compiutamente articolate. Comunica in modo adeguato anche se semplice, non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore.	Sa applicare regole e procedure, espone i contenuti con chiarezza, ma conserva alcune incertezze.	7
Ampie, organiche, prevalentemente appropriate.	Comunica in maniera chiara ed appropriata; Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; ha una propria autonomia di lavoro per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione logica degli argomenti.	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	8
Accurate complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; Rielabora in modo autonomo e personale, elabora ipotesi, coglie relazioni; Argomenta con rigore logico e con linguaggio fluido e appropriato. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; Analizza in modo critico, documenta il proprio lavoro, cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	Affronta autonomamente compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, in modo corretto e creativo.	9-10

5.5 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli studenti tiene conto di:

- DDL Valditara – legge 1 ottobre 2024 n.150 (voto di comportamento e esame di Stato)
- D.P.R. n. 235/ del 21.11.07 integrativo del DPR n. 249 del 1998;
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009;
- Regolamento d'Istituto ed il Regolamento di disciplina;

Considerata la necessità di rendere trasparente i sistemi valutativi adottati dall'istituzione scolastica, premesso che la valutazione del comportamento degli studenti è di competenza, in sede di scrutinio intermedio e finale, del Consiglio di Classe, si utilizzano i seguenti indicatori:

1. Interesse e partecipazione intesi come atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi.
2. Impegno inteso come disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di FSL (ex PCTO) e la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
3. Competenze chiave e di cittadinanza cioè rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne, dei ruoli.
4. Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Considerato che la valutazione del comportamento di ogni studente riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (attività curricolari, extracurricolari, ecc.) e si estende anche alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi attivati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (es. viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali, ecc.).

Visto che la valutazione del comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'Esame di Maturità, l'intero Consiglio di Classe in sede di scrutinio attribuisce il voto di comportamento in base agli indicatori inseriti nella griglia di valutazione, di seguito riportata. Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c) durante viaggi e visite di istruzione.

DESCRITTORI

- frequenza e puntualità;
- interesse e partecipazione alle lezioni;
- impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;
- profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

VALUTAZIONE	CRITERI	NOTE												
Voto 10 Partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli	A. Nessuna infrazione individuale al Regolamento B. *Frequenza assidua inclusa partecipazione ad attività integrative e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni: <table> <tr> <td></td><td>Primo Periodo</td><td>Intero anno</td></tr> <tr> <td>Assenze</td><td>Max 10gg</td><td>Max 20gg</td></tr> <tr> <td>Ritardi</td><td>Max 5</td><td>Max 9</td></tr> <tr> <td>Uscite anticipate</td><td>Max 2</td><td>Max 4</td></tr> </table> C. Partecipazione propositiva e costruttiva alle attività scolastiche D. Comportamento rispettoso verso gli altri e il contesto scolastico; atteggiamento orientato all'inclusione ed alla cooperazione E. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici.		Primo Periodo	Intero anno	Assenze	Max 10gg	Max 20gg	Ritardi	Max 5	Max 9	Uscite anticipate	Max 2	Max 4	Tutti gli indicatori devono essere soddisfatti
	Primo Periodo	Intero anno												
Assenze	Max 10gg	Max 20gg												
Ritardi	Max 5	Max 9												
Uscite anticipate	Max 2	Max 4												
Voto 9 Partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato	A. Nessuna infrazione individuale al Regolamento B. *Frequenza assidua inclusa partecipazione ad attività integrative e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni: <table> <tr> <td></td><td>Primo Periodo</td><td>Intero anno</td></tr> <tr> <td>Assenze</td><td>Max 12gg</td><td>Max 24gg</td></tr> <tr> <td>Ritardi</td><td>Max 6</td><td>Max 10</td></tr> <tr> <td>Uscite anticipate</td><td>Max 3</td><td>Max 5</td></tr> </table> C. Partecipazione attiva alle attività scolastiche D. Comportamento corretto verso gli altri e il contesto scolastico; atteggiamento costruttivo E. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici.		Primo Periodo	Intero anno	Assenze	Max 12gg	Max 24gg	Ritardi	Max 6	Max 10	Uscite anticipate	Max 3	Max 5	Quattro indicatori devono essere soddisfatti
	Primo Periodo	Intero anno												
Assenze	Max 12gg	Max 24gg												
Ritardi	Max 6	Max 10												
Uscite anticipate	Max 3	Max 5												
Voto 8 Partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguato alle capacità	A. Nessuna infrazione al Regolamento B. *Frequenza assidua inclusa partecipazione ad attività integrative e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni: <table> <tr> <td></td><td>Primo Periodo</td><td>Intero anno</td></tr> <tr> <td>Assenze</td><td>Max 12gg</td><td>Max 24gg</td></tr> <tr> <td>Ritardi</td><td>Max 8</td><td>Max 16</td></tr> <tr> <td>Uscite anticipate</td><td>Max 4</td><td>Max 5</td></tr> </table> C. Partecipazione nel complesso adeguata alle attività scolastiche D. Comportamento generalmente corretto verso gli altri e il contesto scolastico; atteggiamento positivo E. Diligente adempimento dei doveri scolastici.		Primo Periodo	Intero anno	Assenze	Max 12gg	Max 24gg	Ritardi	Max 8	Max 16	Uscite anticipate	Max 4	Max 5	Quattro indicatori- devono essere soddisfatti
	Primo Periodo	Intero anno												
Assenze	Max 12gg	Max 24gg												
Ritardi	Max 8	Max 16												
Uscite anticipate	Max 4	Max 5												
Voto 7 Partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari	A. Da 1 a 3 note individuali e/o sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni B. *Frequenza poco regolare <table> <tr> <td></td><td>Primo Periodo</td><td>Intero anno</td></tr> <tr> <td>Assenze</td><td>Max 15gg</td><td>Max 30gg</td></tr> <tr> <td>Ritardi</td><td>Max 10</td><td>Max 18</td></tr> <tr> <td>Uscite anticipate</td><td>Max 5</td><td>Max 6</td></tr> </table> C. Partecipazione limitata e/o selettiva alle attività scolastiche D. Comportamento non sempre corretto verso gli altri e il contesto scolastico; atteggiamento non sempre educato E. Discontinuo nell'adempimento dei doveri scolastici.		Primo Periodo	Intero anno	Assenze	Max 15gg	Max 30gg	Ritardi	Max 10	Max 18	Uscite anticipate	Max 5	Max 6	Indicatore A soddisfatto <i>oppure</i> almeno tre indicatori tra B, C, D, E soddisfatti
	Primo Periodo	Intero anno												
Assenze	Max 15gg	Max 30gg												
Ritardi	Max 10	Max 18												
Uscite anticipate	Max 5	Max 6												

Voto 6 Partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti	A. Più di 3 note individuali e/o sospensione da 4 a 15 giorni B. *Frequenza irregolare: <table border="0"> <thead> <tr> <th></th><th>Primo Periodo</th><th>Intero anno</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assenze</td><td>Oltre 15gg</td><td>Oltre 30</td></tr> <tr> <td>Ritardi</td><td>Oltre 10</td><td>Oltre 18</td></tr> <tr> <td>Uscite anticipate</td><td>Oltre 5</td><td>Oltre 6</td></tr> </tbody> </table> C. Partecipazione episodica alle attività scolastiche D. Comportamento non corretto verso gli altri; atteggiamento poco educato E. Sporadico adempimento dei doveri scolastici.		Primo Periodo	Intero anno	Assenze	Oltre 15gg	Oltre 30	Ritardi	Oltre 10	Oltre 18	Uscite anticipate	Oltre 5	Oltre 6	Indicatore A soddisfatto <i>oppure</i> almeno due indicatori tra B, C, D, E soddisfatti
	Primo Periodo	Intero anno												
Assenze	Oltre 15gg	Oltre 30												
Ritardi	Oltre 10	Oltre 18												
Uscite anticipate	Oltre 5	Oltre 6												
Voto 1 ÷ 5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile	1. *Frequenza irregolare: Intero anno superamento 50 gg. 2. Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. 3. Compimento di fatti di reato. 4. Ricorso alla violenza. 5. Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. 6. Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. 7. Minacce. 8. Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe, strumenti lesivi. 9. Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari; comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.	Per l'attribuzione del voto da 1 a 5 il punto 9 è condizione ineludibile												

N.B.: L'attribuzione del voto di comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati; tuttavia, il CdC può derogare, con adeguata motivazione, in casi particolari.

***Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio del Consiglio di Classe.**

5.6 Educazione Civica

I curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida (D.M. 183 del 7/09/2024) che sostituiscono le precedenti.

Sulla base di quanto indicato nella programmazione di inizio anno, la classe ha sviluppato i seguenti Argomenti/UDA:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA ISTRUZIONE PROFESSIONALE a.s. 2025/26 CLASSE V A MAN		
Macroargomento: cittadinanza attiva		
CORSO Educazione Civica Aree tematiche: 1) Costituzione 2) Sviluppo Sostenibile 3) Cittadinanza Digitale	NUMERO ORE 33	Docenti coinvolti
Costituzione Competenze: 1-3-4 Educazione: a); b); d); g)	11	• La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139 Storia prof. F. Cannavale (3 ore) • La storia della Costituzione Storia prof. F. Cannavale (2 ore) • I progetti di service learning IRC prof. Panico N. (3 ore) • Diritti e doveri dei cittadini Italiano prof. F. Cannavale (3 ore)
Sviluppo Economico e Sostenibilità Competenze: 6-7-9 Educazione: b); d); g)	11	• Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica L.T.E. prof. Maresca P. (2 ore) • Sviluppo del rispetto di sé stessi S. Motorie prof. Di Lauro V. (3 ore) • Sviluppo del senso del rispetto dei beni scolastici Inglese prof. Montefusco A. (3 ore)
Cittadinanza Digitale Competenze: 10-11 Educazione: a); b); f)	11	• Forme di controllo dei dati: <i>Big data, cookies</i> T.T.I.M./ LAB. T.T.I.M. prof. Caputo C./Palumbo C. (3 ore) • Utilizzo di servizi digitali adeguati ai diversi contesti T.E.E.A./ LAB. T.E.E.A. proff. Esposito A./ Mazzella L. (4 ore) • Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale T.M.A./ LAB T.M.A. prof. Russo S./ Mosca R. (4 ore)

In allegato si riporta la relazione coordinata di Ed. Civica (si veda l'allegato 11).

Ed ha partecipato alle iniziative e convegni:

ORIENTAMENTO							
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'							
PERIODO 30 ORE / INTERO ANNO SCOLASTICO							
CLASSE	V A MAN	A. S.	2025-2026				
INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA							
DOCENTE CON COMPITI DI TUTOR:					PROF.SSA S. RUSSO		
	DOCENTE	MATERIA	DATA	ORARIO	ORE	OBIETTIVI	ATTIVITA'
1	ALETTA G.	SOSTEGNO	16/12/2025	09:00	13:00	2. LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'	Conferenza
2	ALETTA G.	SOSTEGNO	16/12/2025	09:00	13:00	2. LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'	Cineforum
3	CANNAVALE F. - ALETTA G.	ITALIANO - SOSTEGNO	05/02/2026	11:30	13:30	2. LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'	Cineforum
4	RUSSO S. - ALETTA G.	T.M.A. - SOSTEGNO	25/02/2026	10:00	13:00	2. LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'	Conferenza
5	RUSSO S./MOSCA R.	T.M.A.	26/02/2026	10:00	12:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO Attività di Orientamento e Formazione - Workshop ONLINE di #YouthEmpowered organizzato da JA ITALIA	Orientamento
6	Maestri del Lavoro		06/03/2026	11:00	13:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	Orientamento
7	Maestri del Lavoro		09/03/2026	11:00	13:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	Orientamento
8	RUSSO S./MOSCA R.	T.M.A.	10/03/2026	10:00	12:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO Attività di Orientamento e Formazione - Workshop ONLINE di #YouthEmpowered organizzato da JA ITALIA	Orientamento
9	CAPUTO C./PALUMBO C.	T.T.I.M.	23/03/2026	10:00	12:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO Attività di Orientamento e Formazione - Workshop ONLINE di #YouthEmpowered organizzato da JA ITALIA	Orientamento
10	MARESCA P.	L.T.E.	09/04/2026	10:00	12:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO Attività di Orientamento e Formazione - Workshop ONLINE di #YouthEmpowered organizzato da JA ITALIA	Orientamento
11	CAPUTO C./PALUMBO C.	TTIM	07/05/2026	09:00	11:00	8. CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	termovalorizzatore acerra

Di seguito è riportata la griglia di valutazione per Educazione Civica:

INDICATORI		DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
1° Nucleo: COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	2,5
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	2
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	1,5
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1
2° Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Comprende l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente	AVANZATO	2,5
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.	INTERMEDIO	2
		Se guidato , attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	BASE	1,5
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1

3° Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software	Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	2,5
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali,rispettando quelli altrui.	INTERMEDIO	2
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	1,5
		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1
Nucleo Trasversale: CITTADINANZA E INCLUSIONE	Uso consapevole dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sulbenessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	2,5
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	2
		Se guidato, individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	1,5
		Non applica i vari aspetti della netiquette.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1

6. Verso l'esame di Maturità

6.1 Caratteristiche della prima prova scritta dell'esame di Maturità

La prova scritta di italiano sarà ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La prova scritta di italiano sarà uguale per tutti gli indirizzi scolastici e sarà composto, in tutto, da sette tipologie di tracce. Gli studenti dovranno sceglierne una a seconda della loro preparazione e della loro sensibilità tra tre tipologie diverse:

- 2 tracce per l'analisi del testo (tipologia A);
- 3 tracce per il testo argomentativo (tipologia B);
- 2 tracce per il tema d'attualità (tipologia C).

Durata della prova: sei ore.

Punteggio massimo per la prima prova: 20 punti.

6.2 Caratteristiche della seconda prova scritta dell'esame di Maturità

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica; ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla seconda prova le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Punteggio massimo per la seconda prova: 20 punti.

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali. La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

Tipologia A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e

agli impianti del settore di riferimento.

Tipologia B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

Tipologia C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

Tipologia D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso. Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Si riportano in basso i giorni in cui sono state svolte le simulazioni della seconda prova scritta:

- 28/04/2026
- 06/05/2026.

6.3 Griglie Valutazioni prove scritte e colloquio orale

Il Consiglio di Classe propone:

- per la prova scritta di italiano, griglie di valutazione per le differenti tipologie di prove: tipologia A, tipologia B e tipologia C (vedi allegati 1, 2 e 3, 6, 7 e 8),
- griglia per la valutazione della Seconda prova scritta (vedi allegato 4),
- griglie per la valutazione del colloquio orale (vedi allegato 5).

6.4 Nuclei tematici

Tenuto conto delle materie caratterizzanti l'indirizzo e di quanto elaborato in sede programmazione annuale coordinata, il Consiglio di Classe individua i seguenti nuclei tematici per la prova d'Esame orale.

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
 - a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
 - b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
 - c. utilizzo della documentazione tecnica;

- d. individuazione di guasti e anomalie;
 - e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.
3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Gli obiettivi della prova sono:

- Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
- Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
- Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta
- Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
- Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale
- Utilizzare il lessico specifico del settore.

6.5 Caratteristiche del Colloquio dell'esame di Maturità

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PE-CUP). Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Linee guida per gli istituti professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a

favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Linee guida.

Punteggio massimo per il colloquio: 20 punti.

APPENDICE A – LINEE DI RIFERIMENTO PER AREE TEMATICHE

Di seguito si riportano le linee di riferimento agli obiettivi raggiunti per aree tematiche.
Per i PECuP fare riferimento alle pagg. 6 e 7.

Area scientifica – Matematica

CONOSCENZE

- Conoscere il concetto di funzione.
- Conoscere il concetto di limite.
- Conoscere le più semplici forme indeterminate.
- Saper applicare i limiti per il calcolo degli asintoti di una funzione
- Conoscere i punti fondamentali per poter disegnare il grafico probabile di una funzione

COMPETENZE

- Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione
- Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.
- Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese.
- Rafforzare nello studente la disponibilità ad arricchire il patrimonio culturale personale anche col riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese
- Rafforzare le capacità di dominare situazioni problematiche, afferenti ai contesti professionali di riferimento, progettando e costruendo per esse modelli di spiegazione e di soluzione.

METODI E MEZZI

Tenendo conto delle difficoltà all'astrazione che incontrano gli allievi in questo tipo di scuola, nonché delle pregresse lacune di alcuni di essi, si è ritenuto necessario ripetere alcuni argomenti degli anni precedenti, propedeutici al programma del quinto anno e inoltre è stato privilegiato il carattere operativo con interventi teorici solo dove era strettamente necessario. Le lezioni sono state modulate in base ai livelli di partenza degli alunni e alla crescita delle loro capacità. Sono state utilizzate lezioni frontali, interattive, e appunti, esercitazioni collettive con interventi individualizzati

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

- Verifiche orali (discussioni collettive, interrogazioni individuali).
- Prove scritte (elaborati, prove strutturate e semi-strutturate).
- Condizione iniziale e progressi nelle conoscenze.
- Interesse dimostrato e grado di apprendimento.
- Capacità di utilizzare un linguaggio corretto e specifico.

- Uso consapevole delle tecniche risolutive

Area tecnica

COMPETENZE E CONOSCENZE

- Individuare le caratteristiche elettriche di impianti e dispositivi elettrici; assumere comportamenti sicuri nelle attività di manutenzione
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
- Saper utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature impianti e sistemi per le quali cura la manutenzione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare correttamente gli strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
-
- Conoscere le principali norme CEI e la normativa di sicurezza.
- Utilizzare correttamente gli strumenti di misura e diagnosi, eseguire le verifiche e le manutenzioni su componenti e impianti.
- Saper gestire le esigenze del committente e reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire la migliore soluzione tecnico-economica
- Principi di economia applicati alla manutenzione.
- Distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti
- Software di gestione
- Ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto.

- Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi
- Sensori e traduttori di variabili meccaniche di processo
- Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento
- Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo delle funzionalità delle apparecchiature
- Normativa tecnica di riferimento
- Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale
- Lessico di settore, anche in lingua inglese
- Organizzazione aziendale

CAPACITÀ

- ❖ Saper lavorare in gruppo
- ❖ Saper portare a termine il compito ricevuto
- ❖ Saper responsabilmente assumere decisioni autonome nell'ambito del lavoro affidato
- ❖ Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.

METODI E MEZZI

Lezioni frontali ed interattive, individuali e dialogate seguite sempre da esercitazioni laboratoriali sia individuali che di gruppo.

- Tabelle UNI, libri di testo, lavagna luminosa e lezioni in powerpoint, strumenti d'officina, attività di laboratorio
- Disegni di complessivi meccanici

Le conoscenze più complesse sono state modulate, adattandone la gradualità alla crescita delle capacità dello studente.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate regolarmente e periodicamente, attraverso la valutazione formativa e sommativa” con confronti e discussioni in classe. La valutazione tiene conto dell'impegno profuso dai singoli allievi e dagli effettivi e reali progressi compiuti da questi, senza ignorare la situazione di partenza e i limiti soggettivi. Oltre alle verifiche orali, sono state effettuate un adeguato numero di prove scritte, associandovi delle prove similari a quelle svolte negli esami di maturità per quanto concerne la seconda prova. Inoltre, sono state effettuate un numero sufficiente di esercitazioni di laboratorio, inerenti agli argomenti trattati in teoria

Area linguistica – Italiano e storia

OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE

- Potenziamento delle competenze comunicative in vari contesti e settori, anche di tipo professionale
- Acquisizione di autonoma capacità di analisi e produzione di testi di tipo diverso
- Elaborazione di discorsi corretti dal punto di vista logico e grammaticale
- Elaborazione di scritti funzionali agli scopi
- Lettura mirata a cogliere informazioni esplicite ed implicite
- Sviluppo della capacità di un autonomo approccio al testo
- Acquisizione della consapevolezza della specificità dell'esperienza letteraria e delle relazioni della letteratura con le tradizioni
- Incremento delle competenze di analisi testuale
- Acquisizione della capacità di comprensione e analisi di diverse tipologie testuali
- Formulazione di commenti coerenti e motivati dei testi letti

- Comprendere le strutture del pensiero spazio-temporale proprio della storiografia
- Riconoscere e analizzare gli usi sociali e politici della storia
- Individuare le relazioni tra fenomeni
- Classificare i fatti storici in ordine alla durata, allo spazio, ai soggetti implicati
- Mettere in relazione i fatti storici con i contesti ambientali in cui si sono svolti
- Leggere selettivamente un testo storiografico distinguendo narrazioni, descrizioni, argomentazioni
- Schematizzare mediante diagrammi temporali i fatti studiati
- Individuare le strategie e le tecniche di studio adeguate al testo storiografico

COMPETENZE E CONOSCENZE RAGGIUNTE

- Conoscenza delle principali correnti letterarie europee relative al periodo '800 – '900
- Conoscenza di autori ed opere analizzati
- Comunicazione più sicura in vari settori e contesti
- Elaborazione di discorsi più corretti
- Conoscenza degli eventi nodali della storia europea nel periodo '800- '900
- Cenni di storia economica e sociale dello stesso periodo
- Capacità di analisi di testi di tipo diverso

- Capacità di produzione di testi di tipi diversi
- Organizzazione temporale delle informazioni
- Utilizzo adeguato delle strategie di studio
- Individuazione delle relazioni tra fenomeni
- Capacità critica ed interpretazione dei fatti storici (solo per alcuni allievi)

Area linguistica – lingua straniera

CONOSCENZE

- Conoscere le principali strutture grammaticali e funzioni comunicative della lingua inglese
- Conoscenze tecniche in lingua inglese (ESP):
- Conoscere la differenza tra energie rinnovabili e non rinnovabili
- Conoscere la definizione di energia rinnovabile
- Conoscere l'energia Solare, Eolica, Idroelettrica, Geotermica, Oceanica, dell'Idrogeno, delle Biomasse.
- Conoscere l'importanza delle energie rinnovabili.

COMPETENZE

- Saper interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari, inerenti la sfera personale, lo studio e il lavoro.
- Saper comprendere ed inferire informazioni specifiche da un testo di microlingua in inglese
- Sapersi esprimere in lingua inglese per semplici scopi comunicativi
- Saper utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio

CAPACITA'

- ❖ Distinguere ed utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali
- ❖ Effettuare la reading comprehension dei testi tecnici previsti
- ❖ Essere capaci di produrre brevi testi, scritti e orali, nel settore di specializzazione utilizzando il lessico settoriale

METODI, MEZZI

Approccio nozionale-funzionale, cooperative learning; uso di worksheets, materiale autentico e di Internet

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte sono state effettuate con test semi-strutturati, in particolare sulla comprensione del testo e sulla produzione scritta; quelle orali con esposizione orale individuale.

Per quanto riguarda la valutazione, si è tenuto conto della capacità di organizzazione dell'esposizione, della pronuncia e della fluency, della correttezza a livello morfo-sintattico, ma anche in generale dell'impegno, dell'assiduità e della partecipazione alle attività didattiche proposte

Area Motoria

COMPETENZE

- Eseguire i gesti fondamentali del Tennistavolo, del calcio a 5 e della Pallavolo.
- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.
- Rispettare le regole nei giochi di squadra proposti.
- Organizzare squadre e tornei.

METODI, MEZZI

Gli argomenti di carattere teorico sono stati trattati secondo i canoni della ricerca guidata e della lezione frontale utilizzando sussidi didattici presenti nella scuola, fotocopie e dispense preparate dall'Insegnante. Per gli argomenti di carattere pratico è stato utilizzato un approccio globale alla realizzazione dei gesti e delle attività motorie, passando gradualmente allo studio analitico dei gesti acquisiti.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sulla parte pratica della disciplina sono state svolte regolarmente in itinere, quelle orali attraverso discussioni collettive. La valutazione è stata effettuata considerando il grado di competenze, autonomia e socializzazione raggiunti, l'impegno e la partecipazione, la conoscenza e l'esecuzione tecnica di alcuni fondamentali individuali in situazione di gioco collettivo e relativi miglioramenti

RELIGIONE

OBIETTIVI GENERALI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della

giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro;
- Conoscere il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica;
- Conoscere il fenomeno religioso nella storia e, in particolare nella tradizione europea e più specificamente italiana;
- Comprendere il sostegno che la religione offre alla ricerca umana sul senso della vita;
- Scoperta della Tradizione quale chiave di lettura del senso della storia e dell'esistenza umana;
- Scoperta della dimensione morale dell'uomo in tutte le sue implicanze personali, sociali e religiose.

PERCORSI E METODOLOGIE

Da un punto di vista metodologico, si è fatto ricorso all'utilizzo di brainstorming, all'esposizione frontale dialogata avvalendosi della lettura di testi e della visione di brevi video o documentari su tematiche inerenti il programma svolto. In questo modo si è tentato di migliorare l'analisi critica dei significati e dei vissuti emersi negli allievi, incentivando i commenti personali e le discussioni di gruppo.

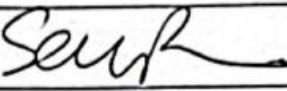
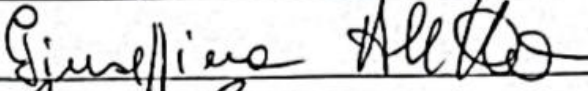
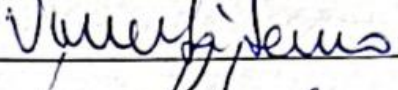
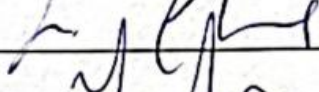
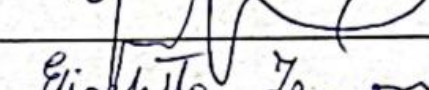
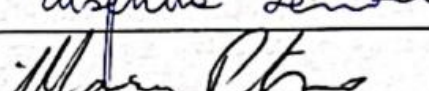
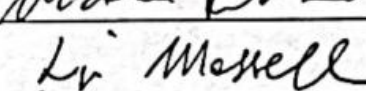
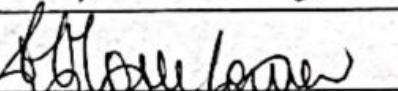
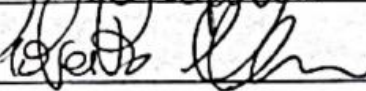
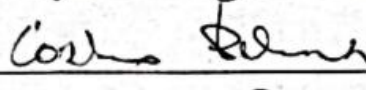
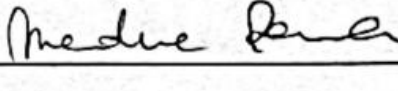
VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica formativa/sommativa del profitto scolastico ai fini della valutazione è stata fatta secondo i seguenti parametri:

- Interesse e partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- Acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari;
- Capacità di conoscere ed apprezzare i valori religiosi.

La valutazione ha seguito i criteri stabiliti dal PTOF e dalla griglia approntata dai Dipartimenti per la valutazione orale.

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti che hanno operato con gli studenti della classe.

Cognome e nome	Firma
Russo Serena*	
Aletta Giuseppina	
Caputo Ciro	
Di Lauro Vinicio	
Cannavale Franca	
Esposito Antonio	
Iannone Elisabetta	
Maresca Pietro	
Mazzella Luigi	
Montefusco Annalisa	
Mosca Roberto	
Palumbo Cosimo	
Pannico Nicolina	

* Coordinatrice di classe

Il Dirigente Scolastico

Portici, 07/05/2026

Elenco allegati:

I. Relazioni e programmi delle varie discipline

- Elenco degli alunni (Allegato 12)
- Relazione finale dei singoli Docenti (cartella RELAZIONI_5_A_MAN_2025_26)
- Programma delle diverse discipline (cartella PROGRAMMI_5_A_MAN_2025_26)
- Programma e relazione coordinata di Educazione Civica (Allegato 11)
- Relazione finale di sostegno (Allegato 9)
- Relazione finale DSA (Allegato 10)
- P.D.P.
- P.E.I.

II. Altro

- Griglie di valutazione delle prove scritte (Allegati 1 a 4)
- Griglie per la valutazione del colloquio orale (Allegato 5)
- Griglie di valutazione BES/DSA – DA (Allegati 6 a 8)